

Allegato C

Al Comune di Lucca
U.O.8.1 Strumenti Urbanistici
Ufficio per le Autorizzazioni Paesaggistiche
55100 - LUCCA

OGGETTO: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni - D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31. Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile a Ponte a Moriano nel Parcheggio Maurizio Mennucci.

Il sottoscritto Andrea Sodi

residente in via Santa Giustina n,6

e-mail andrea.sodi@comune.lucca.it PEC comune.lucca@postacert.toscana.it

Cod. Fis. / P.Iva 00378210462

Tel.0583442947 Cell.3316216403

Specificare la titolarità:

☐ proprietario ☐ comproprietario; ☐ legale rappresentante della Società proprietaria;

☒ Responsabile della U.O.6.1 Protezione Civile - Comune di Lucca

.CHIEDE

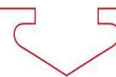
Il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 3 del decreto indicato in oggetto per la realizzazione del seguente intervento di lieve entità:

Descrizione intervento: Il progetto prevede l'installazione e la attivazione di Pannelli a Messaggistica Variabile per la gestione della visualizzazione di immagini, video e documenti della Protezione Civile del Comune di Lucca.

Si descrivono di seguito le caratteristiche della postazione da installare.

La struttura avrà profilo in alluminio verniciato a polveri grigio antracite con apertura frontale,

il display avrà una mascheratura antiriflesso integrata nel frontale dei moduli LED,



il montaggio sarà su palo h 3,20 ml in due sezioni con fissaggio sul plinto tramite piastra e tirafondi e l'altezza dalla base del display sarà di 2,20 ml.

sull'immobile/area posto nel Parcheggio Maurizio Mennucci a Ponte a Moriano

Frazione Piaggione distinto al CT/CF nel foglio n.42 particella 982, riconducibile alla voce B.12 dell'allegato **B**,

così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata dell'allegato **D** e dagli elaborati di progetto) e redatta da:

architetto Giovanni Musetti Funzionario Tecnico dell'Ufficio Protezione Civile-Comune di Lucca
con sede in Lucca corso Garibaldi n.53

Cod. Fisc. MSTGNN73A26L833L

e-mail giovanni.musetti@comune.lucca.it

PEC comune.lucca@postacert.toscana.it

Tel.0583.442665

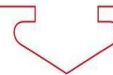
A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

Dell'art. 136, c. 1 del D.lgs. n. 42/2004 D.M.17/07/1985 - G.U. n. 190 del 13/08/1985 e D.M. 12/09/1997 - G.U. n. 237 del 10/10/1997

E che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 151 della L.R.T. 65/2014.

Si allegano a corredo della domanda:

- **La scheda semplificata di cui all'allegato D del D.P.R. 31/2017 (*Relazione paesaggistica semplificata*);**
- **Gli elaborati di progetto individuati nell'allegato D del D.P.R. 31/2017 (*Cartografia Tecnica Regionale, Planimetria Punto di Installazione, Progetto Tecnologico, Documentazione fotografica, Foto inserimento – Render*);**
- **Documento di riconoscimento dei soggetti: richiedente e tecnico delegato;**



Nota bene

Sul progetto e sulle planimetrie di zona devono essere indicati in particolare: l'oggetto, l'ubicazione dell'intervento, il nominativo del richiedente; tali indicazioni devono essere uguali a quelle del prospetto della domanda.

Tutti i documenti devono essere firmati digitalmente dal progettista delegato dal richiedente.

Richiede

altresì che ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento sia indirizzata al Sig. architetto Giovanni Musetti, Funzionario Tecnico dell'Ufficio Protezione Civile- Comune di Lucca, con sede in Lucca corso Garibaldi n.53

Tel. 0583.442665 Pec comune.lucca@postacert.toscana.it

Data 18.09.26

IL RICHIEDENTE

Il Responsabile della U.O.6.1 Protezione Civile

Geol. Andrea Sodi

Informativa ai sensi dell'art. 12 e ss Regolamento UE 679/2016

I dati personali raccolti nel presente modulo sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare il seguente link: <https://comune.lucca.it/progetti/informativa-sulla-privacy/>

Il Titolare del trattamento è il Comune di Lucca.



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA93990VF



CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE DI / MUNICIPALITY
LUCCA

COGNOME / SURNAME
SODI

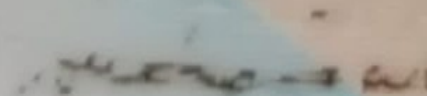
NOME / NAME
ANDREA

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
PISA (PI) 29.03.1965

SESSO
SEX
M

STATURA
HEIGHT
184

EMISSIONE / ISSUING
31.03.2025

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE


CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
29.03.2035



801186





REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'INTERNO

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE / MUNICIPALITY

LUCCA

CA96433KU







COGNOME / SURNAME

MUSETTI

NOME / NAME

GIOVANNI

LUOGO E DATA DI NASCITA

PLACE AND DATE OF BIRTH

VIAREGGIO (LU) 26.01.1973

SESSO

SEX

M

STATURA

HEIGHT

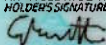
170

EMISSIONE / ISSUING

16.12.2021

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDER'S SIGNATURE



CITTADINANZA

NATIONALITY

ITA

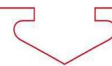
SCADENZA / EXPIRY

26.01.2032

650842



C<ITACA96433KU1<<<<<<<<<<<<
7301267M3201266ITA<<<<<<<<<<6
MUSETTI<GIOVANNI<<<<<<<<<<<



Allegato D

D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31

Relazione Paesaggistica Semplificata

1. RICHIEDENTE

COMUNE DI LUCCA, nella persona del Dott.Geol. Andrea Sodi, avendone titolo in qualità di Responsabile della U.O.6.1 "Protezione Civile" (Settore 6 - Protezione Civile e Sistemi Informativi) del Comune di Lucca.

- ☐ persona fisica
- ☐ società/impresa
- ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽²⁾

Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile a Ponte a Moriano nel Parcheggio Maurizio Mennucci.

Allegato B (art. 3, comma 1) - Interventi tipologia B.12

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- ☐ Temporaneo
- ☒ Permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale
- ☒ Protezione Civile

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O OPERA

- ☐ centro o nucleo storico
- ☒ area urbana
- ☐ area periurbana

- ☐ insediamento rurale (sparso o nucleo)
- ☐ area agricola
- ☐ area naturale
- ☐ area boscata
- ☐ ambito fluviale
- ☐ ambito lacustre
- ☐ altro

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- ☐ pianura
- ☐ versante
- ☐ crinale (collinare/montano)
- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ altopiano/promontorio
- ☐ costa (bassa/alta)
- x altro

7. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

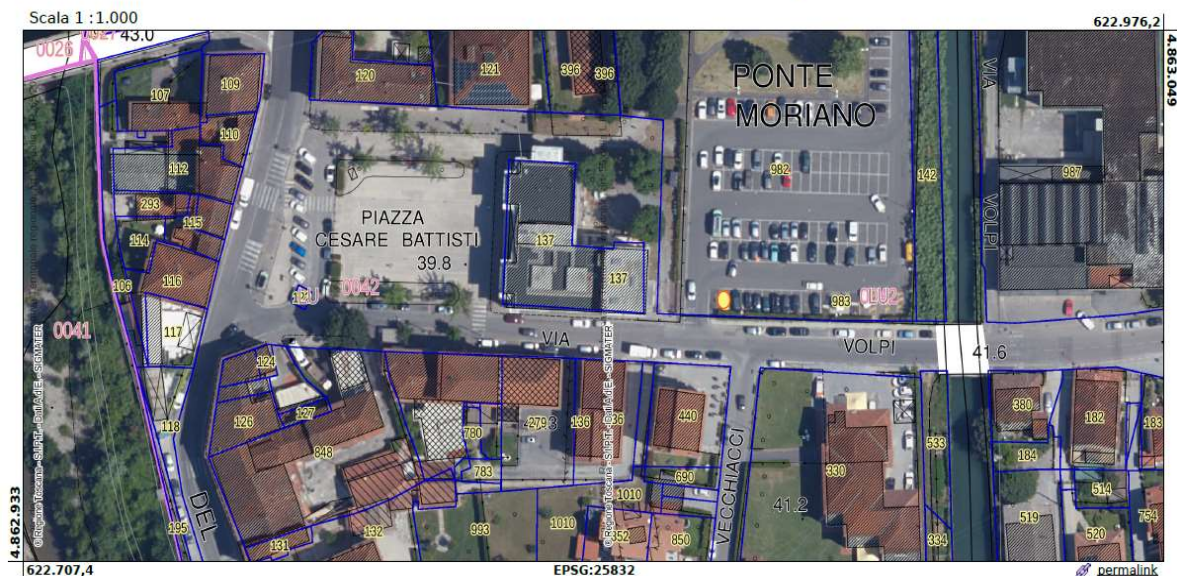
a) estratto cartografico CTR



Regione Toscana

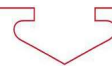


Regione Toscana - SIPT: Carta tecnica regionale



○ posizione del PMV nel primo stallo del parcheggio

Tel. 0583/4422 - fax 0583/56759



UTOE (di cui all'art. 17 della Disciplina di piano del PS) e il *"Perimetro del Territorio urbanizzato"* (di cui all'art. 12 della Disciplina di piano del PS), indicati ai soli fini delle verifiche di coerenza e conformità al PS vigente delle previsioni del PO, tenendo conto delle diverse proiezioni geometriche, delle caratteristiche aerofotogrammetriche, dei relativi ancoraggi topologici conseguenti al passaggio di scala e all'utilizzo di differenti basi cartografiche tra PS e PO, secondo le elaborazioni cartografiche allo scopo effettuate dallo stesso PO.

2. Il Perimetro del territorio urbanizzato costituisce il riferimento, non prescrittivo, per la delimitazione dei "centri abitati" in applicazione del vigente Codice della Strada da effettuare con apposito atto soggetto ad aggiornamento, anche tenendo conto dello stato e degli insediamenti a seguito dell'attuazione delle previsioni dello stesso PO e delle variazioni demografiche e socio-economiche intervenute.

Art. 25. Centri di antica formazione (A3). Atlante e disposizioni di dettaglio

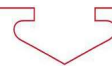
1. Definizione. Comprende prevalentemente gli immobili qualificati dal PS come "Ambiti dei Centri di antica formazione" e "Ambiti dei Presidi territoriali delle frazioni" ed in particolare i seguenti centri interni al perimetro del territorio urbanizzato: Monte San Quirico, Montuolo, Nozzano, Piaggione, Ponte a Moriano, Sesto di Moriano, San Macario in Piano, Santa Maria a Sesto, Santa Maria del Giudice.

2. Previsioni di dettaglio. Rinvio alle cartografie di dettaglio. Il PO definisce ed individua apposite previsioni di dettaglio contenute nell'elaborato denominato QP.II.2 "Quadro di dettaglio delle previsioni - Centri di antica formazione (A3)", composto dai seguenti elaborati cartografici in scala 1: 1.000, contraddistinti con codice unico alfanumerico:

- QP.II.2.a - 1. Ponte a Moriano nord;
- QP.II.2.b - 2. Ponte a Moriano sud;
- QP.II.2.c - 3. Piaggione; 4. Sesto di Moriano; 5. Monte San Quirico;
- QP.II.2.d - 6. San Macario in Piano; 7. Nozzano; 8. Montuolo; 9. Santa Maria del Giudice.

Attraverso i suddetti atlanti, il PO articola le previsioni di dettaglio di ogni centro di antica formazione mediante una specifica classificazione morfotipologica degli edifici, degli spazi aperti pertinenziali e/o accessori, degli spazi aperti pubblici e di uso pubblico, dei giardini e spazi a verde pubblico connotativi e caratterizzanti gli stessi centri.

3. Disposizioni normative di dettaglio. Rinvio alla specifica disciplina. Sulla base della classificazione morfotipologica precedentemente indicata, il PO definisce disposizioni normative di dettaglio - articolate in "Disciplina di gestione degli insediamenti esistenti" e "Disciplina delle trasformazioni", in ragione delle specifiche determinazioni del PS vigente - appositamente contenute nell'elaborato QP.IVa "Norme Tecniche di Gestione e Attuazione. Norme per la città, i centri e nuclei storici" che integrano e costituiscono parte sostanziale delle presenti Norme.



4. Ulteriori disposizioni attuative e di gestione. Allo scopo di assicurare il perseguimento di obiettivi specifici e l'attuazione di specifiche disposizioni applicative concernenti gli "Ambiti dei Presidi territoriali" delle frazioni individuati dal PS, le previsioni di dettaglio di cui al comma 2 e le disposizioni normative di dettaglio di cui al comma 3, possono essere integrate, puntualizzate, modificate e rese cedevoli, mediante la previa formazione di uno o più "Piani Attuativi" (Piani Particolareggiati o Piani di Recupero) di iniziativa pubblica, di cui al Titolo V, Capo II Sezione III della L.R. 65/2014, che contengano l'ulteriore dettaglio di indagine e l'approfondimento del rilievo urbanistico del PO, volti a fornire adeguate informazioni planivolumetriche, propedeutiche alla definizione di un dettagliato Quadro Progettuale.

Nodi allegato qp IV a

Art. 14 Spazi aperti pubblici (strade, piazze, slarghi e altri spazi aperti)

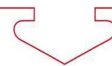
1. Definizione. Sono costituiti dal complesso ed articolato sistema di spazi aperti pubblici e di uso pubblico caratterizzanti la città antica entro le mura. Si tratta dei principali luoghi di identificazione collettiva della comunità, per i quali si definisce un integrato, organico e coordinato sistema di interventi di manutenzione, restauro e se necessario recupero, riqualificazione e valorizzazione, in continuità con gli interventi, le opere e i progetti già realizzati. In particolare si individuano gli spazi aperti:

- ⑩ - A prevalente dominanza delle strutture pavimentate e impermeabili, comprendenti la viabilità carrabile, i percorsi pedonali, le aree di sosta e parcheggio, le piazze, gli slarghi, i chiassi, i cortili e le corti, pubblici o di uso pubblico che innervano e strutturano i tessuti della città antica.
- ⑩ - A prevalente dominanza delle forme vegetate e permeabili, comprendenti un numero circoscritto di aree a verde pubblico, per lo più originate da un disegno risalente ai diversi periodi storici di crescita e trasformazione della città antica che permangono come elementi di valore testimoniale. Pertanto, tali aree non si configurano come un sistema organico di spazi a verde, ma come singoli episodi variamente distribuiti in prossimità delle porte di accesso alla città antica, di piazze e slarghi o viabilità.

In considerazione della diversa caratterizzazione degli spazi aperti pubblici il PO individua nel dettaglio le relative disposizioni normative.

2. A prevalente dominanza delle strutture pavimentate e impermeabili

2.1. Categorie di intervento. Disposizioni generali. Per questi spazi deve essere garantita la manutenzione e, se necessario, la riqualificazione funzionale e prestazionale, nonché l'adeguamento tecnologico della dotazione di urbanizzazioni primarie (come fognatura, illuminazione, scolo delle acque, rete idrica, rete telefonica, rete del gas) e delle infrastrutture per la corretta fruizione della viabilità da parte di utenze allargate, secondo una progettualità conforme al contesto storico di



riferimento. È inoltre da garantire il recupero delle pavimentazioni, al fine di meglio integrare nel contesto storico della città antica il sistema della viabilità carrabile. In particolare, è ammesso che:

- a) nelle aree di sosta e parcheggio e negli altri spazi carrabili, possano trovare collocazione adeguate attrezzature e strutture di servizio alla mobilità, arredi fissi e strutture di ausilio alla fruizione lenta ciclo - pedonale ed il necessario sistema di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche e per il miglioramento dell'accessibilità ai diversi tessuti urbani. Non è ammessa l'installazione di cartelli pubblicitari in forma permanente;
- b) nelle piazze e negli slarghi non carrabili possono trovare collocazione adeguati arredi fissi e strutture di ausilio alla fruizione lenta ciclo - pedonale, statue, sculture, opere d'arte, fontane, vasche ed altre strutture o infrastrutture di qualificazione dell'ambiente urbano;
- c) nei percorsi pedonali dovranno essere mantenuti i caratteri (materiali e tecniche di pavimentazione) originali, ovvero recuperati con tecniche e materiali conformi ai contesti storici.

La predisposizione dei progetti concernenti interventi ed opere aventi per oggetto questa morfotipologia degli "spazi aperti pubblici" applica soluzioni di natura formale, tecnica e di impiego dei materiali compatibili con la qualificazione formale della città antica, fermo restando le prescrizioni ed i vincoli derivanti dalla presenza di beni sottoposti alle tutele formalmente riconosciute.

2.2. Categorie di intervento. Oltre all'attività edilizia libera e fermo restando le prescrizioni di cui al Capo III, le categorie di intervento ammesse dal PO sono le seguenti:

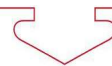
- gli interventi di "superamento delle barriere architettoniche e adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili";
- la "manutenzione straordinaria";
- il "restauro e risanamento conservativo" con le specifiche di cui al comma 10 dell'art. 13 dell'Elaborato QP.IV per quanto riguarda gli immobili tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la "ristrutturazione edilizia conservativa".

È sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture di servizio e reti tecnologiche (fognatura, acquedotto, metanodotti, elettrodotti, linee telefoniche e di trasferimento di dati ed energia elettrica, ecc.) purché interrato, nonché di manufatti e strutture funzionali o correlati alla erogazione dei servizi di pubblico interesse, secondo standard dimensionali e prestazionali stabiliti dalle specifiche tecniche, dalla regolamentazione e legislazione settoriale in materia e dal RE.

2.3. Disciplina delle funzioni. Fatte salve le destinazioni d'uso esistenti, le categorie funzionali ammesse sono:

- e) direzionale e di servizio, limitatamente alle sub-categorie funzionali e.b.9; e.b.10; e.b.11.

3. A prevalente dominanza delle forme vegetate e permeabili



3.1. Modalità e categorie di intervento. Disposizioni generali. Per questi spazi deve essere garantita la manutenzione, il restauro, la rimessa in pristino degli assetti originari, qualora rintracciabili in fonti archivistiche e documentali, e non sono pertanto ammesse trasformazioni urbanistiche e frazionamenti delle aree, al fine di meglio integrare nel contesto storico della città antica il sistema del verde. In particolare, si prevede:

- a) la salvaguardia e la tutela degli spazi e dei seguenti beni ad essi relazionati: filari alberati, siepi, sistemazioni ornamentali e relativi arredi, compreso gli elementi di contenimento delle aiuole e delle superfici inerbite, alberature singole e macchie di bosco o raggruppamenti di più elementi arborei ad alto fusto;
- b) la sostituzione di essenze vegetali purché non siano alterati i caratteri originari relativi al disegno e alla distribuzione volumetrica e spaziale delle masse di verde. Nei soli casi di necessità e per comprovati motivi di pubblica incolumità, è ammessa la sostituzione delle alberature esistenti. In questi casi la salvaguardia di tali spazi comporta il ricorso solo ed esclusivamente all'uso di essenze vegetali simili o uguali a quelle originarie, a meno di indicazioni specifiche da parte di soggetti tecnici competenti in materia;
- c) il ripristino di elementi, manufatti, opere d'arte e arredi eventualmente perduti, solo nei casi in cui esistano tracce certe o una documentazione completa dell'assetto preesistente;
- d) il divieto di procedere alla rimozione o alterazione delle testimonianze storiche, architettoniche e testimoniali presenti quali fontane, muri perimetrali, esedre, statue, edicole, lapidi, stemmi, cancellate;
- e) il divieto di utilizzazione delle aree a verde al fine di scarico, deposito, magazzinaggio di materiali e pubblica sosta o parcheggio di automezzi;
- f) il divieto di alterazione sostanziale dei profili e delle sezioni orografiche e morfologiche dei terreni, nonché dei piani di campagna esistenti.

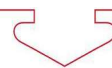
3.2. Categorie di intervento. Oltre all'attività edilizia libera e fermo restando le prescrizioni di cui al Capo III, le categorie di intervento ammesse dal PO sono le seguenti:

- la "manutenzione straordinaria";
- il "restauro e risanamento conservativo" con le specifiche di cui al comma 10 dell'art. 13 dell'Elaborato QP.IV per quanto riguarda gli immobili tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la "ristruttura edilizia conservativa".

È ammessa la realizzazione di infrastrutture di servizio e reti tecnologiche (fognatura, acquedotto, metanodotti, elettrodotti, linee telefoniche e di trasferimento di dati, ecc.) purché interrato, nonché di manufatti e strutture funzionali o correlati alla erogazione dei servizi di pubblico interesse, secondo standard dimensionali e prestazionali stabiliti dalle specifiche tecniche, dalla regolamentazione e legislazione settoriale in materia e del RE.

3.3. Disciplina delle funzioni. Fatte salve le destinazioni d'uso esistenti, le categorie funzionali ammesse sono:

- e) direzionale e di servizio, limitatamente alle sub-categorie funzionali e.b.7; e.b.10.



4. Ulteriori disposizioni di dettaglio. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3 si applicano nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente art. 5

Nodi allegato qp IV a

Art. 31. Centralità dello spazio pubblico e capisaldi degli insediamenti

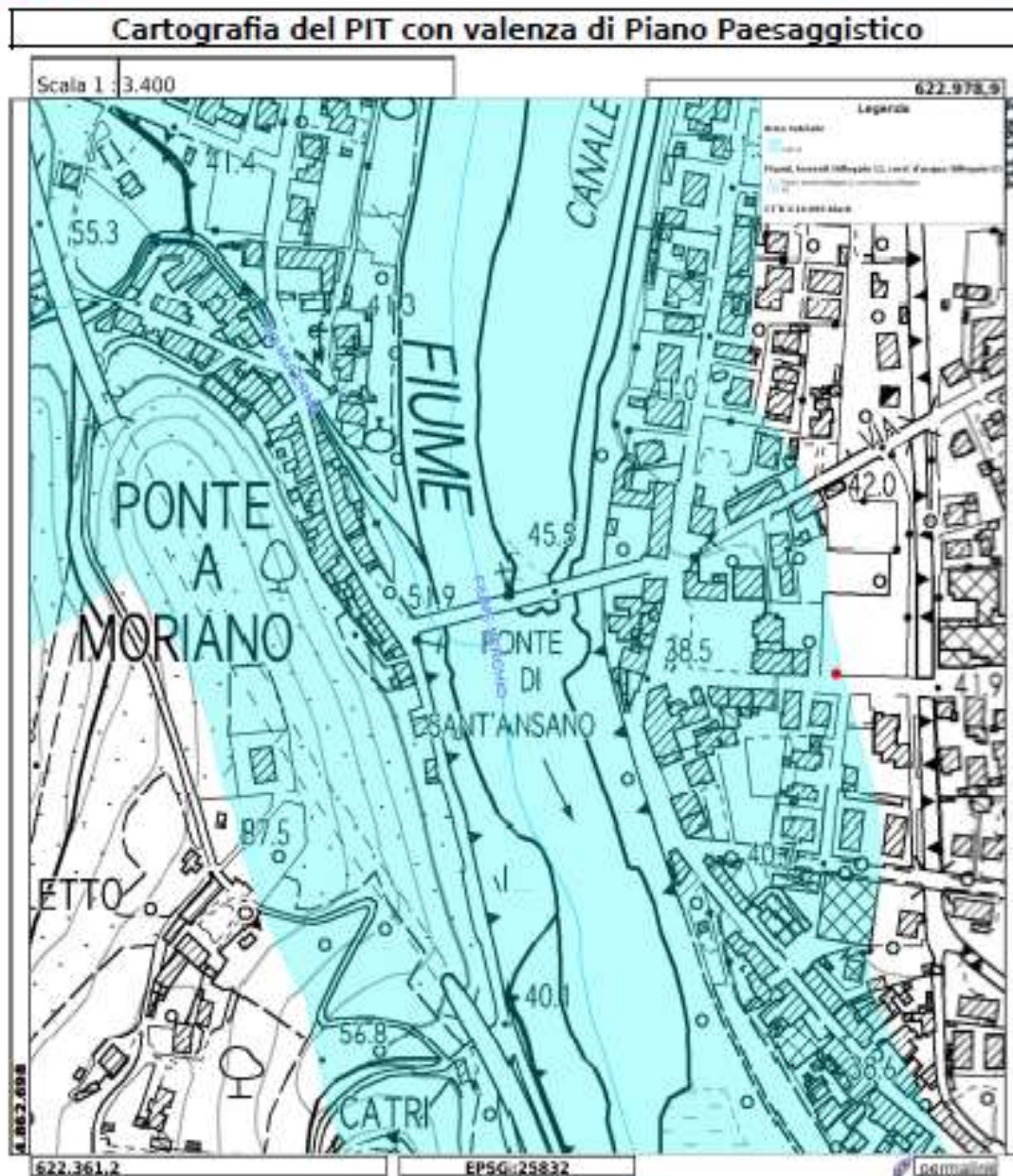
1. Definizione. Sono elementi progettuali che integrano le "Zone" di cui ai precedenti articoli del presente Titolo e sono specificatamente riferiti ai principali percorsi di matrice storica o di attraversamento, nonché ai luoghi di aggregazione dei centri e nuclei per meglio valorizzare le centralità locali.

2. Disposizioni normative. Le centralità pubbliche e i capisaldi degli insediamenti, non aventi valore conformativo del regime e della destinazione dei suoli, sono individuati con apposta simbologia e caratterizzazione grafica.

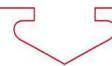
I progetti di iniziativa pubblica o privata convenzionata devono garantire il miglioramento in termini di prestazioni e dotazioni dell'immagine degli spazi urbani interessati dagli spazi aperti delle centralità degli insediamenti, in termini di miglioramento delle prestazioni paesaggistiche e di ambientazione della strada, di potenziamento del verde e dei parcheggi, di miglioramento degli arredi, dell'accessibilità e della fruizione, nonché di valorizzazione dei capisaldi degli insediamenti, intesi come il complesso delle funzioni pubbliche esistenti.

3. Modalità e categorie di intervento. Prescrizioni e condizioni di dettaglio. Si prevede la formazione di progetti di iniziativa pubblica o privata convenzionata volti all'adeguamento dotazionale della viabilità esistente e degli spazi aperti ad essa adiacenti, finalizzati alla prioritaria realizzazione di percorsi ciclo - pedonali opportunamente corredati dalla organica sistemazione degli arredi, dei corredi infrastrutturali e delle attrezzature di servizio alla mobilità lenta, nonché alla realizzazione di interventi ed opere di mitigazione e attenuazione della velocità di traffico (traffic calming), con la contestuale messa in sicurezza dei principali attraversamenti e degli spazi aperti prospicienti lo spazio urbano, quale prioritari connettori di accessibilità ai servizi e alle attrezzature pubbliche e infrastrutture.

Si prevede altresì analoghi progetti di iniziativa pubblica o privata convenzionata finalizzati alla valorizzazione degli edifici e degli spazi con funzioni pubbliche, all'uso esteso di tali attrezzature per funzioni collettive da svolgersi anche all'aperto, per la realizzazione di un connettivo sociale che vede nei capisaldi degli insediamenti i cardini fisici della sua costruzione.

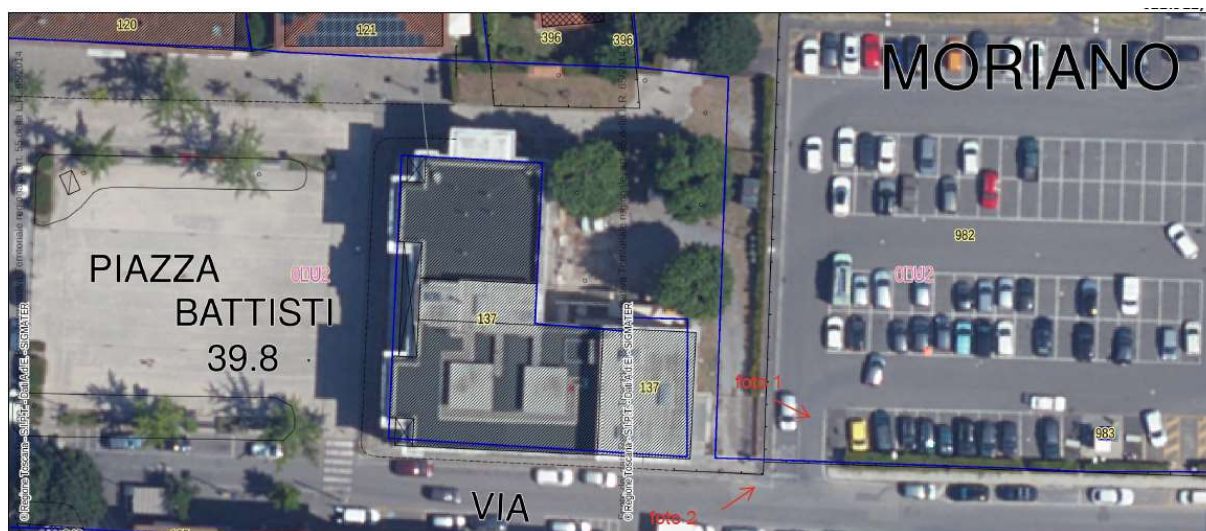


Cerchio rosso punto di installazione del PMV



8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Punti di ripresa.



Fotografia n.1



Fotografia n.2

9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (*art. 136-141-157 D.Lgs 42/2004*)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1

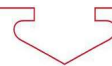
- a) cose immobili
- b) ville, giardini, parchi
- c) complessi di cose immobili
- d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione :

non sono presenti D.M. ma rientra nel

D. Lgs. 42/2004, art. 142, Lett.c):

i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna



9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (*art. 142 del Dlgs 42/2004*)

- a) territori costieri
- b) territori contermini ai laghi
- c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- d) montagne sup. 1200/1600m
- e) ghiacciai e circhi glaciali
- f) parchi e riserve
- g) territori coperti da foreste e boschi
- h) università agrarie e usi civici
- i) zone umide
- l) vulcani
- m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona interessata dall'installazione del nuovo Pannello a Messaggistica Variabile per la Protezione Civile del Comune di Lucca è posta nel territorio urbanizzato di Ponte nel Parcheggio Maurizio Mennucci, da posizionare nel primo stallo auto nell'angolo sud-ovest

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

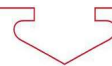
Il progetto prevede l'installazione e la attivazione di Pannelli a Messaggistica Variabile per la gestione della visualizzazione di immagini, video e documenti della Protezione Civile del Comune di Lucca.

Si descrivono di seguito le caratteristiche della postazione da installare.

La struttura avrà profilo in alluminio verniciato a polveri grigio antracite con apertura frontale,

il display avrà una mascheratura antiriflesso integrata nel frontale dei moduli LED,

il montaggio sarà su palo h 3,20 ml in due sezioni con fissaggio sul plinto tramite piastra e tirafondi e l'altezza dalla base del display sarà di 2,20 ml.



12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non si ravvisano effetti particolari conseguenti all'inserimento degli elementi sopra descritti.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Non si prevedono ulteriori misure di inserimento paesaggistico.

14. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA
PAESAGGISTICA VIGENTE, IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO:
CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento è conforme a quanto previsto dalla disciplina.

Firma del Richiedente

Il Responsabile della U.O.6.1 Protezione Civile

Geol. Andrea Sodi

Firma del Progettista

Arch. Giovanni Musetti

ALLEGATI TECNICI:

elaborato n.1 Relazione Progetto Transfrontaliero Interreg Italia-Francia

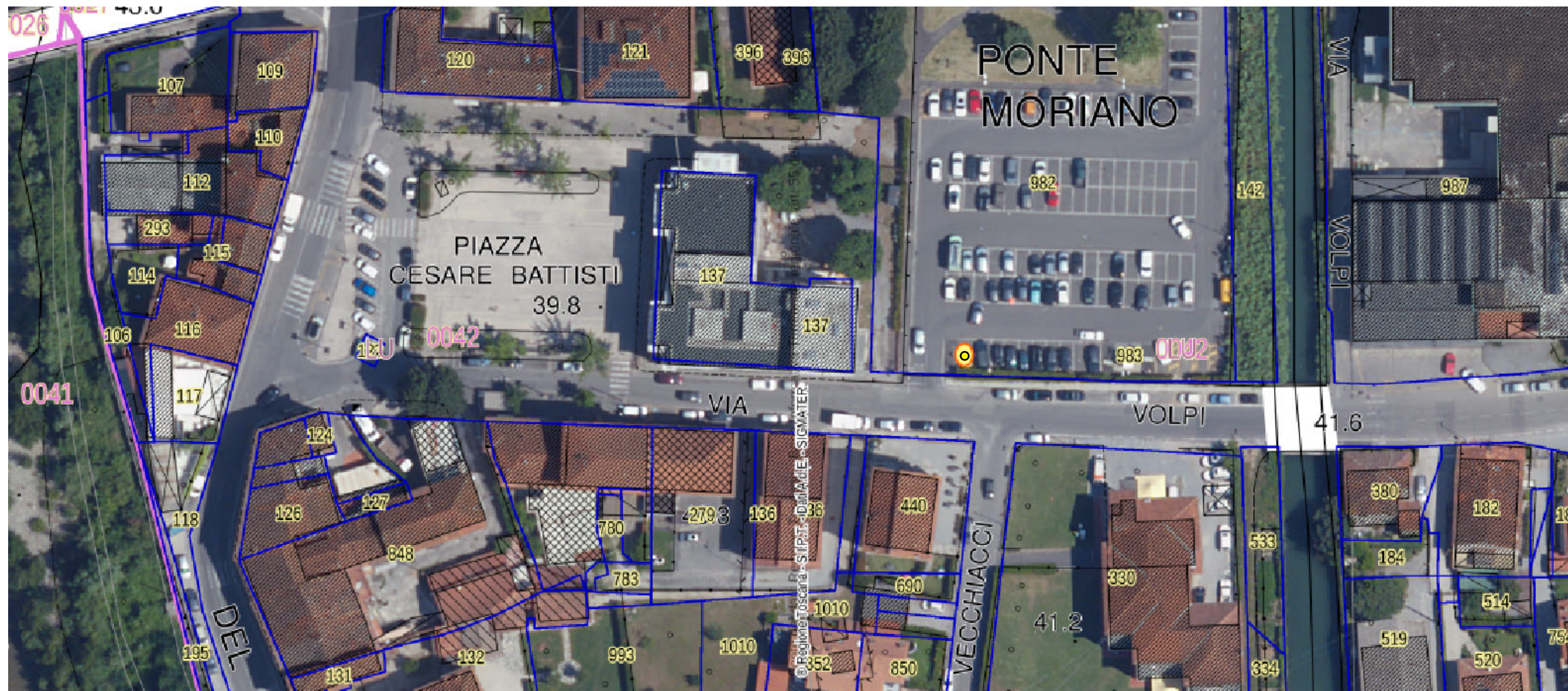
elaborato n.2 Relazione Tecnica

elaborato n.6 intervento a Ponte a Moriano

Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile

a Ponte a Moriano nel parcheggio Maurizio Mennucci

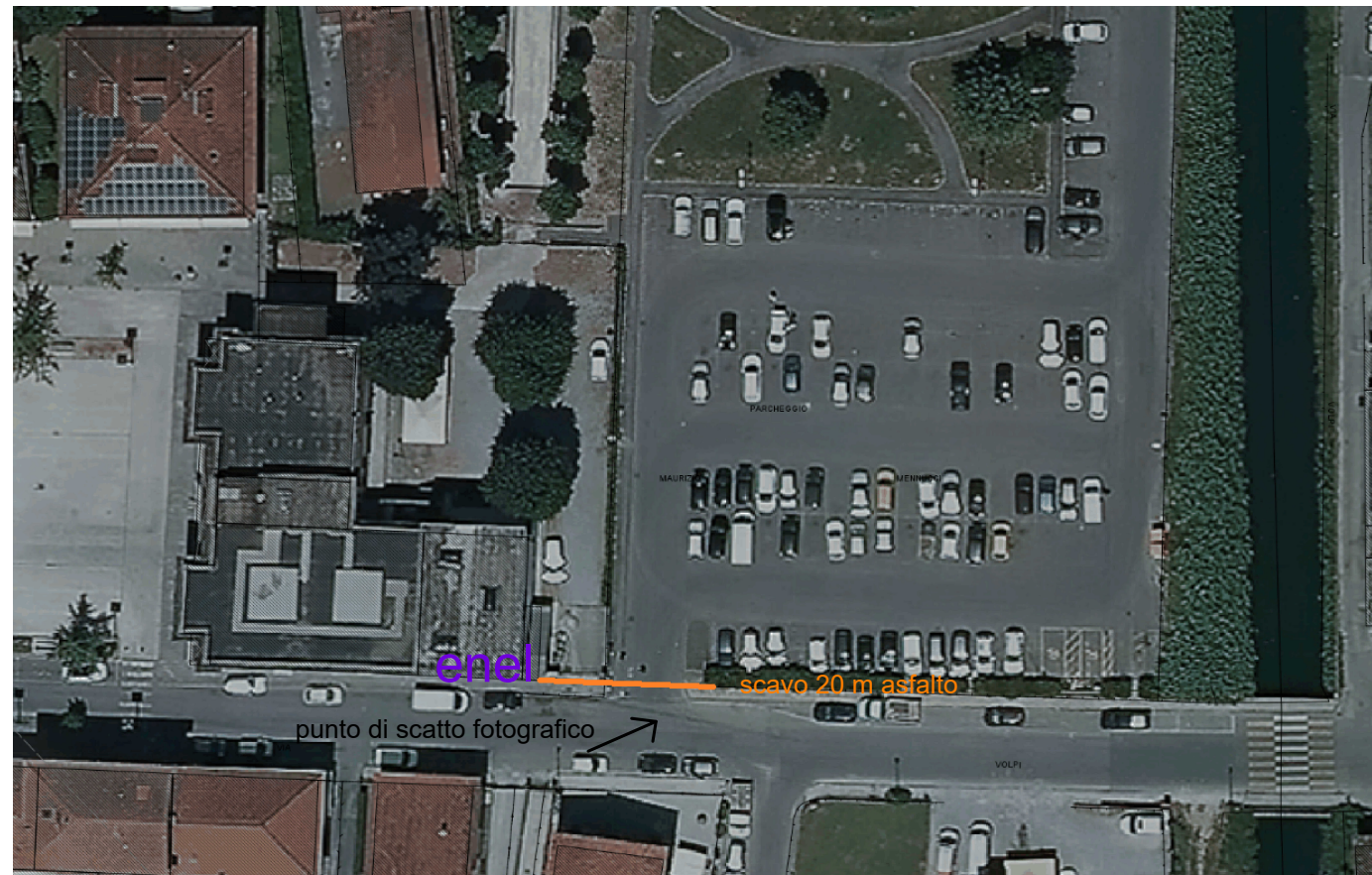
- Localizzazione dell'intervento su CTR Regione Toscana



- localizzazione dell'intervento

Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile

a Ponte a Moriano nel parcheggio Maurizio Mennucci - scavo per allaccio elettrico



planimetria con punto di scatto fotografico



fotografia del punto di installazione

Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile
a Ponte a Moriano nel parcheggio Maurizio Mennucci



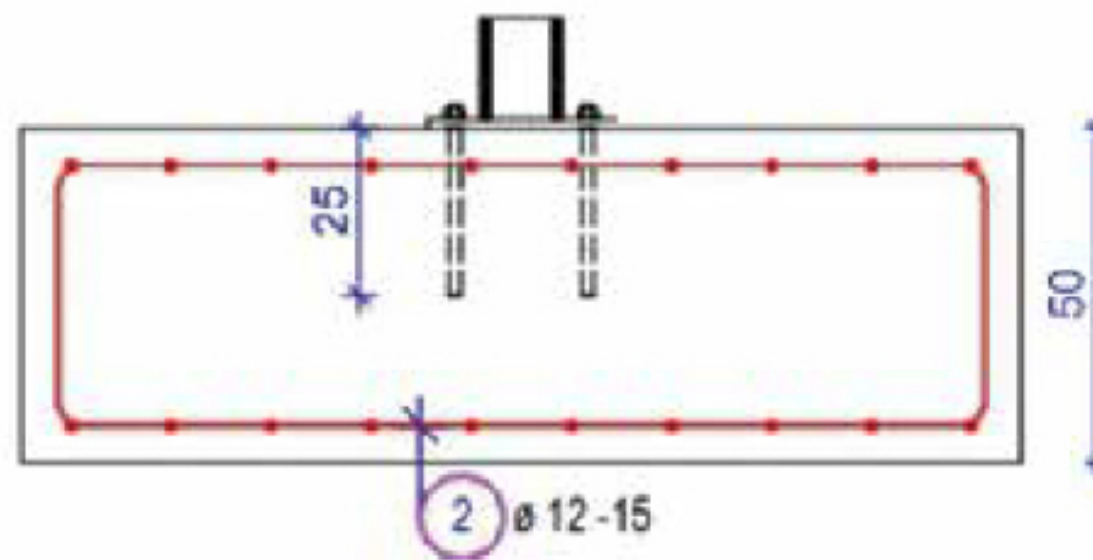
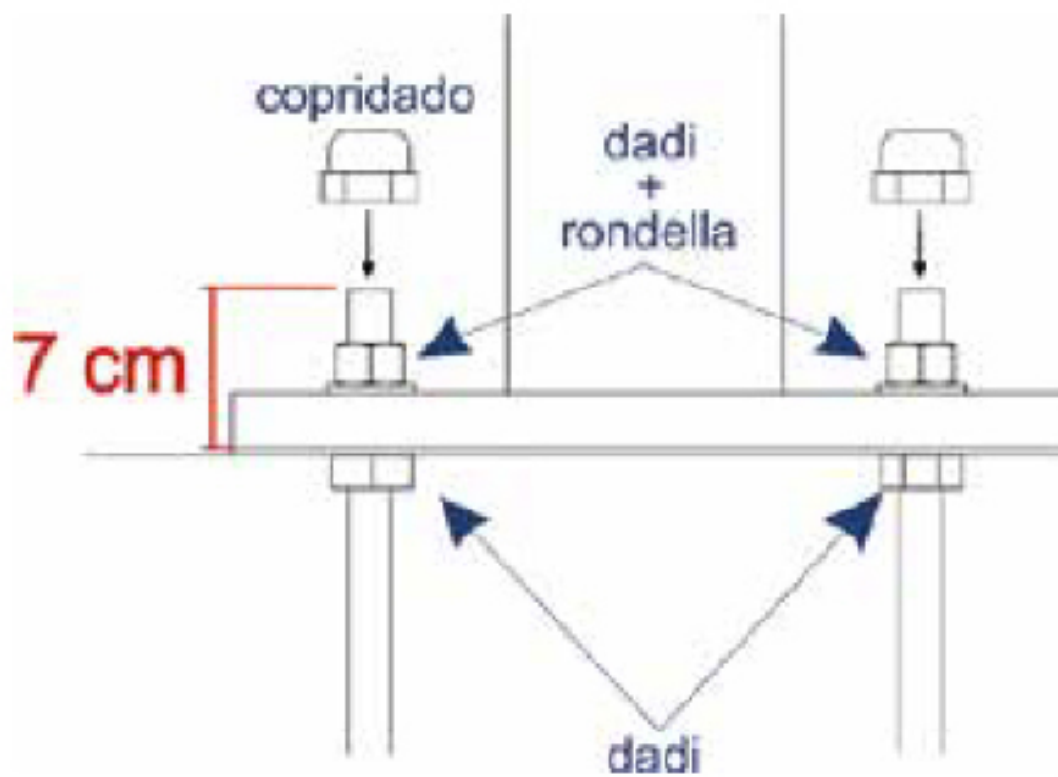
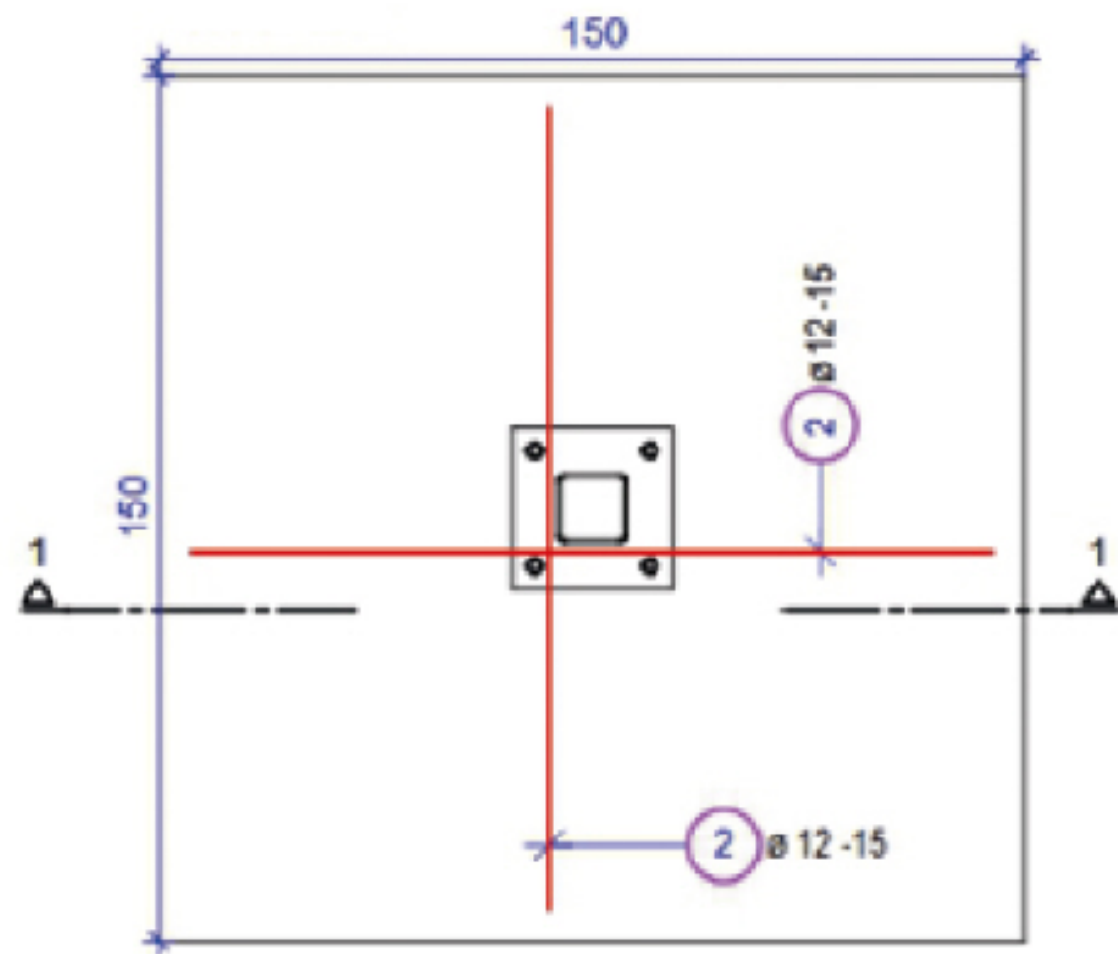
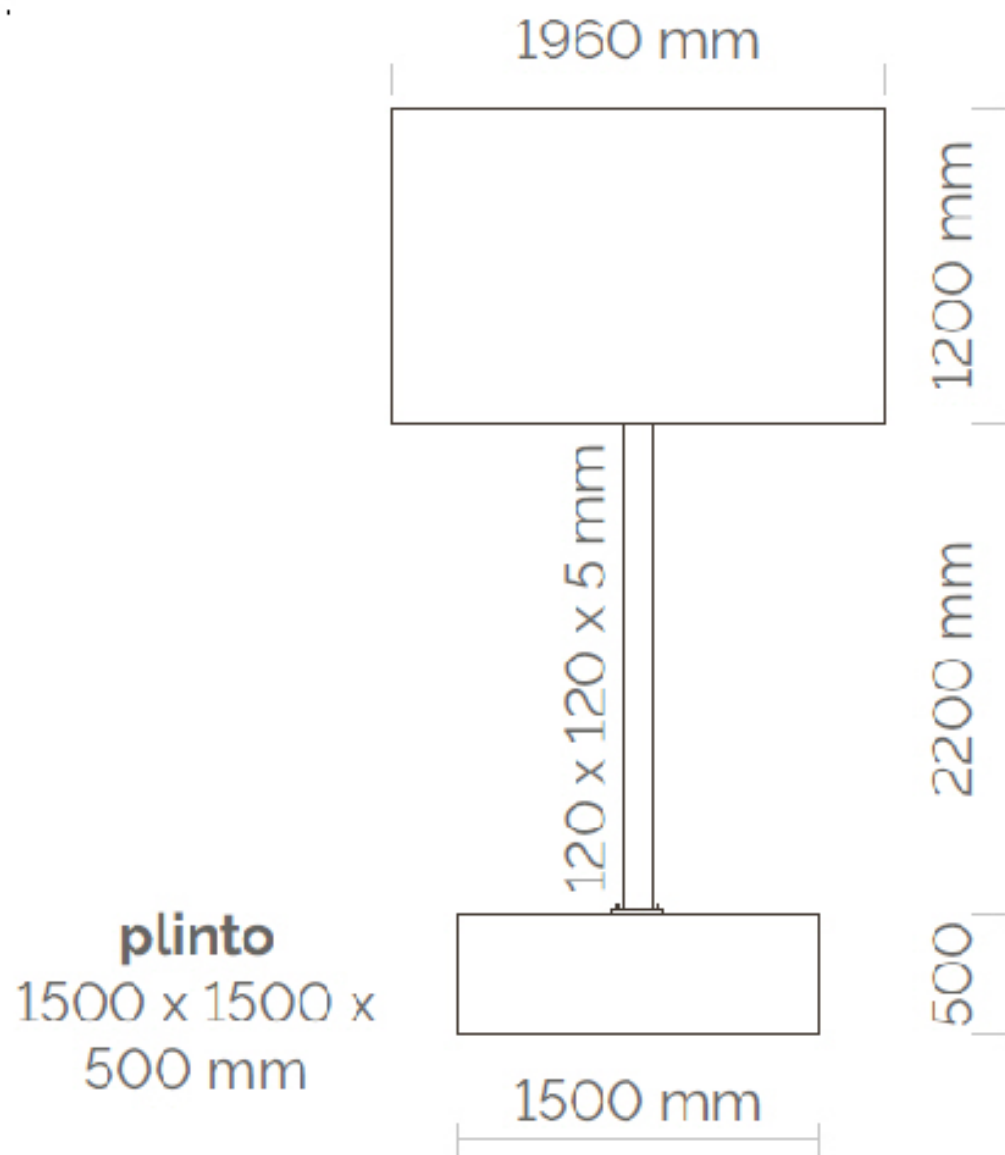
fotografia dello stato attuale



fotoinserimento del Pannello a Messaggistica Variabile

Protezione Civile-Installazione di Pannello a Messaggistica Variabile

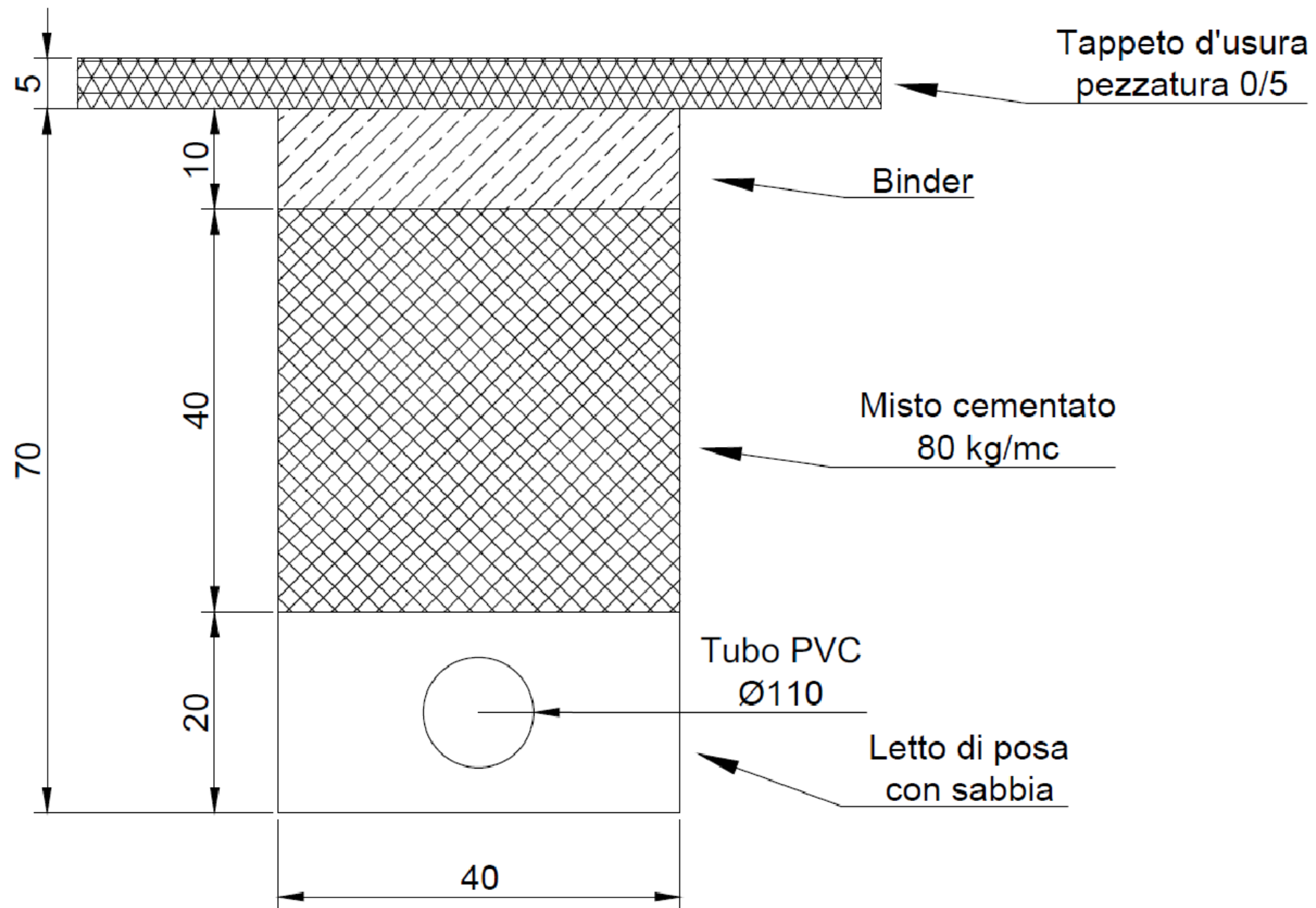
il montaggio sarà su palo
alto ml.3,20 in due
sezioni con fissaggio sul
plinto tramite
piastra-tirafondi e
l'altezza dalla base del
display sarà di 2,20 ml.



Copriferro: 50 mm
Rck (MPa): 35
Classe di esposizione: XC2
A/C max: 0.50
SLUMP: S4
Cemento tipo: 325
Diametro max inerti: 32mm
Acciaio tipo: B450 C
Ancoraggi chimici: barre
filettate M16 classe 8.8
resina tipo HILTI HVU

Protezione Civile - Installazione di Pannelli a Messaggistica Variabile

Sezione "tipo" dello scavo per il collegamento del cavo di alimentazione dei pannelli



rapp.1/50